This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

Usage guidelines

Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.

We also ask that you:

+ *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.
+ *Refrain from automated querying* Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.
+ *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.
+ *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

About Google Book Search

Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at `http://books.google.com/`

Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guide per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

+ *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.

+ *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.

+ *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.

+ *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertati di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da `http://books.google.com`

HARVARD UNIVERSITY

LIBRARY OF THE

GRADUATE SCHOOL
OF EDUCATION

Prof. Dott. GIACOMO TAURO

GLI EROI DELL'EDUCAZIONE AMERICANA

LIBRERIA G. B. PARAVIA E C.
(Figli di I. VIGLIARDI-PARAVIA)
TORINO-ROMA MILANO-FIRENZE-NAPOLI

1902.

Prof. Dott. GIACOMO TAURO

GLI EROI DELL'EDUCAZIONE AMERICANA

LIBRERIA G. B. PARAVIA E C.
(Figli di I. VIGLIARDI-PARAVIA)
TORINO-ROMA MILANO-FIRENZE-NAPOLI

1902.

HARVARD UNIVERSITY
GRADUATE SCHOOL OF EDUCATION
MONROE C. GUTMAN LIBRARY

LA205
.T3

JUL 10 1925

Estratto dal *Bollettino dell'Associazione Pedagogica Nazionale*
(Luglio 1902)

Gli eroi dell'educazione americana

Il 2 marzo u. s. si è spento in Chicago il colonnello Francis Wayland Parker, uno degli eroi dell'educazione americana e degli apostoli più illuminati della scuola popolare negli Stati Uniti. L'influsso da esso esercitato sul movimento riformatore dell'educazione elementare nell'America del Nord è stato tanto grande e potente che i suoi connazionali lo paragonavano a Basedow ed affermavano, con evidente, ma giustificata esagerazione, che nè il Pestalozzi, nè l'Herbart avevano avuto uguale influenza sui loro compatrioti.

L'America del Nord vanta a giusta ragione parecchi eroi dell'educazione popolare negli ultimi cinquant'anni: uomini di senso pratico, attivi, intraprendenti, pieni di fede e di abnegazione, che hanno dedicato tutta la loro esistenza al miglioramento dei metodi d'insegnamento ed all'incremento della scuola popolare ed hanno potentemente contribuito alla diffusione dell'istruzione ed al rapido ed ammirabile sviluppo del popolo americano.

In nessun altro paese quanto negli Stati Uniti il movimento pedagogico, sia nell'ordine teorico che in quello pratico, è così ricco, vario, profondo; tanto da meritare l'affermazione di un nostro laborioso cultore di questi studi che la terra classica della Pedagogia non è più ormai la Germania, ma l'America del Nord, perchè è la terra classica della libertà nel fervore della sua gioventù irradiata dal più glorioso avvenire.

L'America del Nord è fra tutte le nazioni civili quella che più si occupa dell'infanzia con osservazioni varie e molteplici che possono farci conoscere le manifestazioni e le forme psichiche dei singoli piccoli esseri e l'Inghilterra non fa che seguire la via dagli Americani tracciata (1). In tutte le scuole normali degli Stati Uniti lo studio della psicologia dell'infanzia viene fatto con metodi scientifici, dando risultati lodevoli, come ce ne informa il prof. William S. Monroë in una dotta relazione inserita nella rassegna pedagogica berlinese: « Zeitschrift für Paedagogische Psychologie, Pathologie und Hygiene » (fasc. I del 1900). Ma non le sole scuole normali spezzano nell'America del Nord una lancia in favore della psicologia pedagogica, ma anche nelle più rinomate scuole universitarie si fanno numerosi ed estesi sforzi, affinchè gli studenti, principalmente quelli della sezione pedagogica e psicologica, prendano conoscenza dei metodi e della letteratura dello studio dell'infanzia, sicchè la psicologia pedagogica è diventata parte integrante dello studio così nelle università come nei seminarii (2).

E però, mentre nell'Europa l'insegnamento universitario della Pedagogia è ben lungi dall'avere l'importanza ed il posto

(1) V. Cloudesley S. H. Brereton « The educational crisis in England », New-York, 1901.

(2) Una sommaria esposizione dei lavori americani intorno alla psicologia dell'infanzia trovasi in: I. Stimpf, Stand der Kinder-psychologie in Europa und America, Berlin, 1899; I. Stimpf, Die Pflege der Kinderpsychologie in Nord-America, Nürnberg, 1899; W. S. Monroë, Das Studium der Kinderpsychologie in americanischen Normalschülen (Seminarien), Berlin, 1899. L'interesse per lo studio psicologico dell'infanzia ha dato origine nell'America del Nord a parecchie fiorenti associazioni. Dall'assemblea annuale dell'associazione nazionale degli educatori tenuta in Chicago nel 1893, in occasione dell'Esposizione internazionale, partì, per merito dello Stanley Hall, l'iniziativa per la fondazione della Associazione nazionale per lo studio del Fanciullo, di cui l'Hall fu il 1° presidente. Questa associazione generale ha numerosi gruppi provinciali. Nel maggio del 1894 vennero fondate la Illinois Society for Child Study e la Iowa Society for Child Study; seguirono nel 1895 le Nebraska Society for Child Study e la Ontario Association for Child Study, di cui è presidente Federico Tracy, prof. di psicologia nell'Università di Toronto ed autore di un pregevole manuale sulla psicologia del fanciullo tradotto in parecchie lingue; nel 1896 la Minnesota Society for Child Study e la Child Study Society of Kansas. L'asso-

che gli spetterebbe, le Università degli Stati Uniti, se complete, possiedono tutte la cattedra speciale di Scienza dell'Educazione (1) ed insegnamenti larghi e profondi di questa disciplina, come ce ne fanno fede i programmi dei corsi di pedagogia che si tengono nelle Università di Berkeley (California), di Leland Stanford Iunior (California), di Chicago (Illinois), di Bloomington (Indiana), di Worcester (Massachusset) e di New-York, che ha forse fra le università americane il più perfetto insegnamento pedagogico e nella Columbia University di New-York, della quale è presidente l'illustre prof. Nicola Murray Butler, l'eminente professore di filosofia e di educazione, il rinomato direttore della « Educational Review », una delle rassegne pedagogiche più importanti non pur dell'America, ma di tutto il mondo, che in fascicoli mensili si pubblica in New-York dal gennaio 1891. Presidente dell'Università Clark in Worcester e professore di psicologia e di educazione è l'illustre Granville Stanley Hall, editore del « Pedagogical Seminary », uno dei più pazienti e valorosi cultori della psicologia infantile; nell' Università di California insegna pedagogia il prof. Earl Barnes, autore di quegli « Studies in Education » che sono un lavoro veramente classico in questo ordine di studi e dei quali

---

ciazione generale tenne la sua seduta generale nel 1899 a Los Angeles in California.

Molte sono le riviste americane che si occupano di psicologia dell'infanzia. Fra le rassegne pedagogiche sono il « Pedagogical Seminary » diretto dallo Stansley Hall, il capo più dotto ed autorevole di tutto questo movimento, il « Noth Western Monthly », il « Journal of Pedagogy » e l' « Educational Review ». Due riviste di psicologia, l' « American Journal of Psychology » e la « Psychological Review » hanno spesso scritti di psicologia infantile. Vi è poi un organo speciale per le ricerche sull'infanzia, il « Child Study Menthly » dal 1896, come in Inghilterra il « Paidologist » dall'aprile 1899, organo della Società inglese per lo studio dell'infanzia.

(1) V. P. Romano: Trent'anni di questioni pedagogiche. Asti, 1900, pp. 297-374. — G. Cesca: Le cattedre di Pedagogia nelle Università dell'Europa e dell'America, in « Bollettino ass. ped. naz. », 1899, pp. 80-82, — Revue Pedagogique, nella quale parlarono del movimento pedagogico negli Stati Uniti Ferdinando Buisson (dicembre 1883), Enrico Marion (novembre 1886) e Gabriele Compayré (aprile 1901), ed inoltre dicembre 1898 e novembre 1899). Vedi pure nel nostro *Bollettino*, 1898, pp. 3, 40-42, 77-84, 115-17, 143.

si è una volta già largamente interessato anche il Bollettino dell'Associazione; e di psicologia infantile si occupa pure il prof. E. T. Sanford, dell'Università Clark in Worcester, il cui corso di psicologia sperimentale è stato tradotto anche in francese e pubblicato nella « Bibliothèque de pédagogie et de psychologie » diretta da Alfredo Binet. Professore di scienza ed arte dell'insegnamento nell'Università di Michigan, era B. A. Hinsdale, valente ed operosissimo cultore degli studi pedagogici da poco rapito ai vivi, del quale rimangono l'opera sul Mann, l' « Arte dello studio » e l'ultima relazione intorno agli avvenimenti pedagogici negli Stati Uniti ed alla situazione scolastica nelle principali nazioni civili (1); direttore della scuola di pedagogia nell'Università di Chicago è il prof. Giovanni Dewey, di cui è molto nota ed apprezzata l'opera « La Scuola e la Società », nella quale l'esimio pedagogista cerca di stabilire delle relazioni più intime fra la scuola e la famiglia, mentre si preoccupa di sostituire nell'insegnamento alle astrazioni lo studio diretto delle cose, ai simboli la realtà; professore di scienza dell'Educazione nella Cornell University (Ithaca) è Carlo de Garmo, ardito e forte propagatore delle dottrine pedagogiche dell'Herbart (2); e sebbene non insegnante, ma commissario dell'Educazione, direttore dell'Ufficio di educazione di Washington il dottore Guglielmo Tommaso Harris occupa uno dei primi posti fra i pedagogisti del suo paese; anzi è considerato come uno dei capi della pedagogia americana, insieme con Murray Butler e con Stanley Hall.

Insieme con questi autorevoli cultori della scienza dell'educazione e della psicologia pedagogica, l'America vanta uomini devoti alla causa dell'istruzione, pedagogisti pratici di ingegno eletto e di volontà tenace che hanno giovato a diffondere l'amore per l'istruzione e per i buoni metodi didattici. Sono questi gli eroi dell'educazione, fra i quali primeggiano *Orazio Mann* (4 maggio 1796 - 2 agosto 1859), *Enrico Barnard* (24 gennaio 1811 - 5 luglio 1900) ed il *colonnello Francesco*

(1) Sull'Hinsdale, (31 Marzo 1837-29 novembre 1900) vedi l'Educational Review, anno 1901, vol. XXI pp. 185-199.

(2) V. Charles de Garmo, Herbart and the Herbatians, New-York, 1895; Herbart I. F. Outlines of educational doctrine, tr. by F. A. Lange, with notes by Charles De Garmo, New-York, Macmillan, 1901, pp. 334. Sull'Herbart vedi anche il recente lavoro del Dodd C. I. Introduction to Herbartian Principle of Teaching. — London, 1901, pp. 208.

Wayland Parker (9 ottobre 1837 - 2 marzo 1902), la memoria dei quali è scolpita nell'animo degli educatori americani.

Orazio Mann, che morì nel 1859, segretario dell'ufficio di educazione di Boston nel Massachusset, nato da genitori poveri, dopo una giovinezza piena di stenti e di dolori, vincendo ostacoli di ogni genere potè entrare nel 1816 nell'Università, laurearsi in diritto, e, dopo aver trascorso 12 anni nel foro, entrare nella vita politica e nel 1833 divenire senatore dello Stato di Massachusset. Quando nel 1837 venne fondato un ufficio di educazione per riordinare le scuole, il Mann rinunciò alla vita pubblica per accettarvi il posto di segretario, dove rimase sino alla sua morte avvenuta nel 1859, rinnovando radicalmente l'organizzazione scolastica, col propagare buoni metodi d'insegnamento, col regolare il sistema delle *Primary schools Grammar schools et High schools*, col fondare biblioteche, scuole normali, scuole serali, ecc. (1).

Di *Enrico Barnard*, morto in Hartford il 5 luglio 1900 nella stessa modesta casa nella stessa camera nella quale era nato il 24 gennaio 1811, i connazionali ripetono che, all'infuori di Orazio Mann, il mondo non ha conosciuto un più ardente avvocato della causa dell'istruzione universale. Nella sua giovinezza il Barnard era stato in Europa, dove aveva preso notizia del progresso della pedagogia e della scuola. Ritornato n patria fu eletto membro della legislatura del Connecticut, e prese parte attiva ai lavori dell'assemblea occupandosi specialmente di educazione. Approvata nel 1838 la legge che istituiva nel Connecticut un ufficio di commissarii incaricato di prendere notizia della situazione delle scuole e di sforzarsi di migliorarle con consigli e aiuti, il Barnard, che di quella legge era stato l'autore, ne fu nominato segretario : carica che tenne fino al 1842, nel quale anno i suoi avversari politici, non potendo sopprimere l'uomo, fecero sopprimere la Commissione e

(1) Sul Mann, vedi l'articolo dedicatogli dal Gaufrés nel « Dictionnaire pédagogique » del Buisson, vol. II, pp. 1811-15, Sul Mann vedi pure il bel libro del compianto prof. B. A *Hinsdale*, Horace Mann and the common school rerival in the United States, New-Jork, Charles Serioners Sons, 1898; e sul Mann è in corso di pubblicazione una monografia del *Compayré* che sarà inserita nella Collezione « Les Grands Educateurs » Paris, Paul Delaplane. — Sul Mann e sul Barnard, vedi pure il Paroz, Storia universale della Pedagogia.

l'ufficio: mezzo questo molto adoperato nei governi democratici. L'anno seguente venne nominato commissario delle scuole pubbliche del Rhode Island e vi simase sino al 1849, riformando intieramente le scuole dello Stato ed esercitando una grande influenza pedagogica. Occupò quindi parecchi altri uffici educativi, fra i quali quello di direttore della scuola normale del Connecticut, e quando nel 1867 venne finalmente organizzato a Washington l'ufficio generale di educazione (desiderio insoddisfatto del povero Mann), egli ne fu nominato commissario e rimase in quella carica per tre anni. (1) Questo veterano dell'educazione americana non era un pensatore geniale, nè un filosofo profondo; ma ad una vasta erudizione, alla conoscenza di tutte le dottrine e di tutti i metodi di insegnamento, univa una fede viva nell'avvenire dell'educazione popolare, un gran senso pratico, uno zelo d'apostolo. Gli americani, che non aspettano che la morte tolga loro i migliori dei loro concittadini per onorarli pubblicamente, festeggiarono or non sono molti anni il giubileo di Enrico Barnard, come fecero poi nel 1900 per il colonnello Parker, per commemorare il 25° anniversario delle nozze d'argento del movimento pedagogico di cui si attribuisce l'onore all'illustre educatore spentosi or son tre mesi e che è conosciuto agli Stati Uniti sotto il nome di *Quincy movement*. Fu infatti a Quincy, una piccola città del Massachusset, che il colonnello Parker inaugurò nel 1875 la sua meravigliosa azione pedagogica proseguita costantemente sino alla morte con ardore sempre crescente, in territori diversi, avendo così a teatro delle sue azioni, a differenza degli altri riformatori dell'educazione americana, tutti gli Stati Uniti.

La storia della vita del Parker è delle più importanti, nella varietà dei pittoreschi incidenti che l'hanno riempita e merita di essere narrata per ammaestramento ai giovani. Ne

---

(1) Nel 1867, in seguito ad una memoria redatta dalla *National association of school superintendants*, venne dal Congresso federale istituito l'ufficio nazionale di educazione a Washington. Il primo commissario dell'educazione fu Enrico Barnard (1867-70); dopo lui Giovanni Eaton (1870-86) e Nathani Dawson (1886-89) hanno occupato questo posto di cui il titolare attuale, dal 1889, è il dott. Guglielmo T. Harris, dotto scrittore di pedagogia filosofica.

diamo dei cenni raccolti dalle biografie pubblicate in occasione della sua morte (1).

Il Parker, nato da una famiglia di operai — suo padre era ebanista — rimase orfano nella prima età e dovette negli anni della giovinezza lottare pure con la fame. A otto anni lavorava in una colonia, non potendo frequentare la scuola che nei due mesi d'inverno, e dimostrò un'energia singolare per proseguire gli studi per i quali era appassionato. A 13 anni si iscrisse all'Università di Mont Vernon; ma senza mezzi per vivere era obbligato a segare le legna, e verniciare le casse, e nella vacanze riprendeva il lavoro in campagna. A 16 anni iniziò la sua carriera di maestro in una scuola malsana che era un oltraggio ai principii dell'igiene scolastica, con 65 alunni, quasi tutti di età maggiore del maestro, con uno stipendio più che misero, tanto che era obbligato a farsi dare vitto ed abitazione dai genitori degli alunni. Nel 1858 — il Parker aveva allora 21 anno — dopo aver due o tre volte cambiato posto nei dintorni del suo paese, emigrò verso l'Ovest; andò nell'Illinois, che doveva essere più tardi il teatro dei suoi successi, e si stabilì nel villaggio di Carrolton per dirigervi l'unica scuola del luogo. Il posto non era invidiabile. Mentre egli si avviava in una cattiva vettura da viaggio, attraverso i piani immensi dello sterminato territorio americano, verso la scuola che doveva dirigere, il quadro che i suoi compagni di viaggio gli facevano della sua nuova residenza non era tale da infondergli coraggio. Essi gli narravano che il direttore della scuola che egli doveva sostituire, il suo predecessore immediato, era stato gettato nella via e battuto dai suoi scolari, che altri erano stati costretti a fuggire, che nessuno avrebbe voluto augurarsi alunni come quelli della scuola di Charrolton.

Internamente commosso, ma con aspetto risoluto, il delicato e pallido maestro dell'Est entrò in classe, e guardò in viso i suoi cento scolari, e subito si impadronì della situazione. Cominciò quindi con la lettura di un brano adatto all'intelli-

(1) Revue Pedagogique, 1901, pp. 371-74. Educational Rewiew, 1902, numero di giugno, pagine 23-30 con ritratto del Parker; l'opuscolo « Francis Wayland Parker: his life and educational reform work », New-York, Kellog e C°, 1900, pubblicato in occasione del giubileo del Parker.

genza degli alunni ed interessante. Destò in questo modo di un tratto l'attenzione degli scolari; e quando li vide pender dal suo labbro, interruppe la lettura per spiegare loro quale idea egli si faceva della scuola. « Si viene a scuola – così egli disse — per passare bene il tempo — e il miglior modo per passare bene il tempo è di lavorare insieme, poi di giocare insieme ». Questo linguaggio piacque ai piccoli indisciplinati dell'Illinois; essi intuirono subito con qual maestro semplice, buono, ma risoluto avevano da fare. Si disciplinarono come per incanto e la misera scuola di Carrolton divenne una scuola modello, una scuola di prim'ordine.

Il Parker rimase a Carrolton solamente tre anni. Essendo scoppiata nel 1861 la guerra civile, egli si arruolò come volontario, partecipó a molte battaglie, fu ferito gravemente, fatto prigioniero, e, devoto milite della libertà, percorse in poco tempo tutti i gradi della milizia giungendo in poco tempo sino a colonnello. E col grado di colonnello, terminata la guerra, nel 1865, si ritirò, ritornando alla scuola che era il suo sogno, il suo desiderio. Egli non aveva partecipato alla guerra che per un sentimento di dovere, ma nell'animo suo detestava questa crudele funzione dei popoli barbari e pensava che la sola istituzione che possa salvare l'umanità ed evitarle i mali della guerra sia la scuola pubblica, la scuola popolare educativa. Egli aveva una fede illimitata nel graduale progresso della specie umana per mezzo dell'educazione. Alla scuola ed all'educazione il Parker dedicò, dopo la guerra, tutta la sua preziosa attività, la sua prodigiosa energia e la sua fede generosa e costante che gli meritò il nome di profeta e di apostolo. Uomo di doti singolari il Parker inaugurò nel 1875 a Quincy un movimento di riforma della scuola popolare che ha avuto tanto successo e rinomanza da attirare sulla piccola città del Massachusset l'attenzione generale.

Quincy diventò un luogo di pellegrinaggio scolastico, una Mecca pedagogica. Si andava a visitare Parker a Quincy, come si andava, al principio del secolo XIX, ad Yverdon, a visitare Enrico Pestalozzi. E fu a Quincy che il 30 aprile 1900, gli scolari, gli amici e gli ammiratori del colonnello Parker si dettero convegno per rendere omaggio al grande educatore, chiamato proprio allora alla direzione del grande istituto scolastico di

Chicago, al quale dedicò gli ultimi due anni di sua vita. La sua morte inaspettata ed improvvisa, ha immersò nel lutto gli educatori degli Stati Uniti, presso i quali rimarrà venerata e cara la memoria del colonnello Parker.

E' infatti per opera specialmente di uomini, come il Parker, che le scuole americane si sono rigenerate, trasformandosi in focolai di vita attiva in cui le individualità si sviluppano, e sono state considerate come la fonte principale dell'incivilimento. « La scuola — così il Parker — è la carità delle carità, la riforma delle riforme. Tutte le altre questioni diventano di nessuna importanza accanto al problema dell'educazione. Noi sappiamo tutti che l'avvenire della nostra nazione dipende da una buona educazione. Noi sappiamo che la scuola pubblica è la sola capace di rimediare ai mali della Società. » E con tuono di profeta continua: « L'uomo chiede, Dio offre, il maestro è il mediatore: e quando questa mediazione sarà più perfetta, l'uomo entrerà in una vita nuova. Nessun maestro merita un tal nome se non pone a scopo della sua missione un fine altamente morale. »

E' per virtù di uomini come il Mann, il Barnard, il Parker e molti altri meno noti, fra i quali non è da trascurarsi Eduardo Seldon, dei summenzionati meno conosciuto, ma di cui l'azione non è stata meno importante e profonda, che gli Stati Uniti sono oggi nel mondo, come asseriva or sono pochi anni il Levasseur, il paese in cui l'istruzione primaria raggiunse il suo più ampio sviluppo, ed è in virtù della scuola popolare, come affermava il Buisson nel suo rapporto sull'istruzione primaria all'Esposizione di Filadelfia, che gli Stati Uniti sono diventati quello che sono: cioè, il paese più ricco e più civile del mondo (1).

---

(1) Buisson. « Rapport sur l'instruction primaire à l'Exposition universelle de Philadelphie », 1878; E. Levasseur, « L'enseignement public dans les pays civilités », Paris, 1897; « Education in the United States », serie di monografie pubblicate in occasione dell'esposizione di Parigi del 1900 edito con una introduzione, da Nicola Murray Butler, New-York, 1900, in due belissimi volumi.

LA205 .T3
Gli eroi dell'educazione americana.
Gutman Library APB3325
3 2044 028 922 367

DATE DUE

DEMCO 38-297